

Identificativo Samira: 167062
 Numero catalogo generale: SIRA0009
 Denominazione e numero sito: Villa romana di San Zaccaria,
 località Osteria
 Definizione: struttura abitativa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIRA0009
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	struttura abitativa
OGTT	Precisazione tipologica	villa urbano-rustica
OGTA	Livello di individuazione	sito localizzato
OGTN	Denominazione e numero sito	Villa romana di San Zaccaria, località Osteria
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Osteria
PVCG	Georeferenziazione	44.316909073022565,12.210359573364257,15
RE	MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC	DATI DI SCAVO	

DSCT	Motivo	opere pubbliche
DSCD	Data	1984
DSCN	Specifiche	Il rinvenimento è avvenuto a seguito di lavori di spurgo dello scolo Oriolo

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. II/VI d.C.
------	-----------------------------------	------------------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI	Da	0
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	599 d.C.
DTSL	Validità	ca.

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
----	-----------------------	--

ATB	AMBITO CULTURALE	
-----	------------------	--

ATBD	Denominazione	ambito culturale romano e tardoantico
------	---------------	---------------------------------------

DA	DATI ANALITICI	
----	----------------	--

DES	DESCRIZIONE	
-----	-------------	--

DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Nella primavera del 1984, nei pressi della frazione Osteria, in Via Lunga, a ovest del Dismano, durante i lavori di risistemazione e pulitura dello scolo Oriolo, si rinvenne un lacerto di pavimentazione musiva relativo ad una villa urbano-rustica di epoca romana imperiale. L'edificio doveva ipoteticamente essere costituito da due fasi edificatorie: la prima, individuata solamente nella stratigrafia dello scavo, era interessata da strati antropici e resti di vespai pavimentali e da tagli di asportazione delle strutture murarie ad essi pertinenti. La seconda fase della villa è documentata dal frammento di mosaico pavimentale rinvenuto che può essere inquadrato cronologicamente, in base ai motivi decorativi, fra il II e il III secolo d.C.</p> <p>Appartengono invece ad un momento successivo alla demolizione dell'edificio una buca di scarico contenente frammenti di intonco dipinto, una fossa riempita con calce e una sepoltura di infante ottenuta con un'anfora di tipo africano, anch'essa parzialmente piena di calce, che la presenza di pochi frammenti di materiale ceramico rende databile al V-VI secolo d.C.</p>
------	--------------------------	--

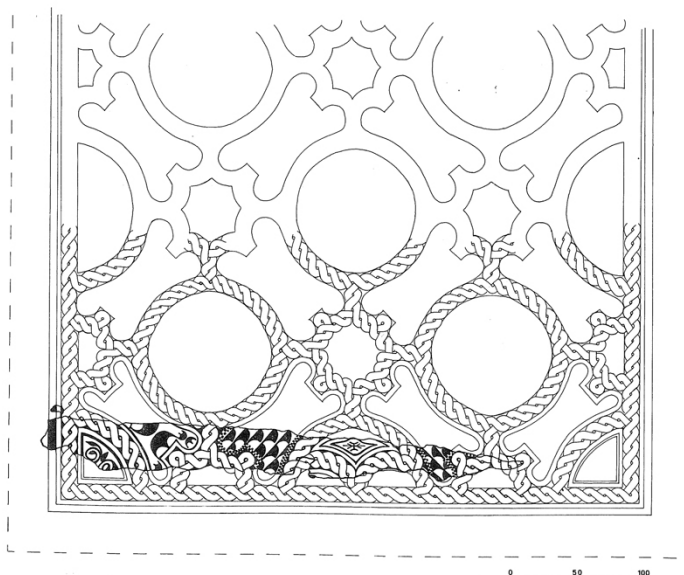
NSC Notizie storico critiche

Le strutture della villa dovevano occupare un ampio spazio a nord dello scolo, zona in cui almeno tre campi furono interessati da affioramenti di materiali, mentre lo stesso corso d'acqua sembrerebbe averne segnato il limite a sud. Ad una profondità di 25 cm dal piano di campagna, corrispondente alla sommità della sponda dello scolo, si è rinvenuto il lacerto di pavimentazione in mosaico; esso presentava una larghezza massima di 50 cm con una lunghezza di 3,70 m. Il cocchiopesto che ne costituiva il sottofondo era conservato per la lunghezza di 5,50 m. Erano presenti inoltre al momento del rinvenimento altri frammenti rovesciati dall'aratro e fuori giacitura, risulta dunque impossibile dedurre le dimensioni dell'ambiente. Dal frammento conservato si è ricostruito l'ornato, un motivo geometrico, con tessere di 1 cm di lato, realizzato in bianco e nero. Esso si presenta con una cornice bianca, realizzata da una fascia di tessere disposte di sbieco, di larghezza incerta, con una fascia più interna in tessere diritte, contenente una banda in nero. La cornice vera e propria del tappeto pavimentale è presumibilmente formata da una treccia continua a due capi ritorti, in bianco su nero. All'interno della treccia sui quattro angoli si dispongono elementi presumibilmente angolari, a quarto di cerchio, contenenti, in una cornicetta nera, un elemento vegetale a doppia voluta opposta, terminata in fogliette e legata da una foglietta ovale centrale e quattro elementi semicircolari, in cui la treccia di corniciatura forma internamente un grande motivo a pelta, con due semicerchi di base; lo spazio all'interno della pelta è occupato da un motivo a fulmine stilizzato entro una doppia cornice lineare che segue il profilo dello spazio interno; negli spazi semicircolari è probabile che ci fossero altri motivi simili, più semplificati. Nella parte centrale si sviluppa una composizione ortogonale di cerchi e di ottagoni alternati, con spazi di risulta occupati da elementi lobati obliqui, opposti a due a due e di dimensioni diverse, con cornice bianca e nera, uno campito da motivi a pelta neri, l'altro da un motivo scutulato a squame bicolori.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Osteria, Via Lunga. Proposta di sviluppo dello schema decorativo sulla base del frammento di mosaico rinvenuto.

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Maioli M. G.

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione PJ000312

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Montevocchi G.

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione PJ000320

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Maioli M. G.

BIBD Anno di edizione 1994

BIBH Sigla per citazione PJ000326

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Maioli M. G.

BIBD Anno di edizione 1993

BIBH Sigla per citazione PJ000317

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	PJ000073

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	1986
BIBH	Sigla per citazione	PJ000318

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Cordoni C.

FUR Funzionario responsabile Lenzi, Fiamma

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche Progetto PARSJAD Progetto ROMIT Compilazione scheda a cura del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna